

Milano, 27 marzo 2017

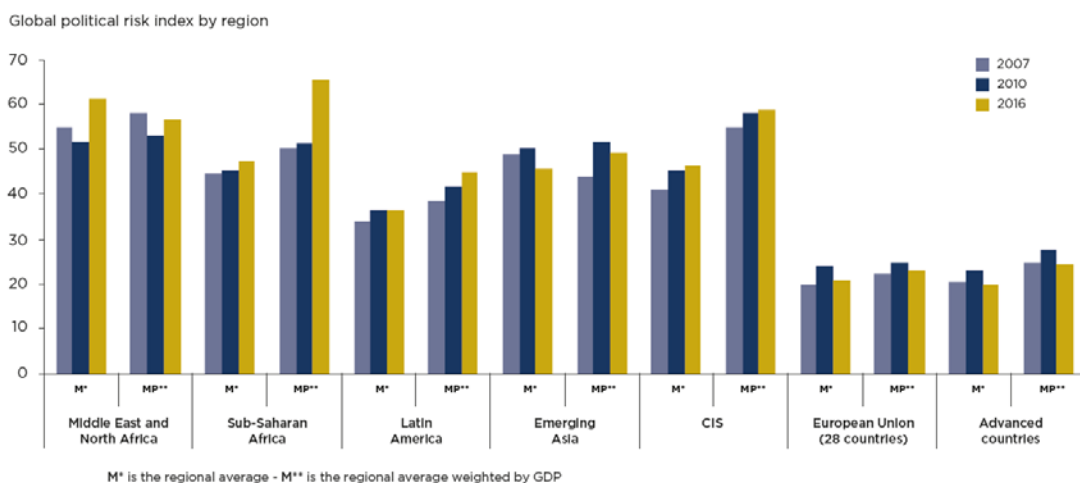
Nuovo indice del rischio politico Coface in 159 paesi

L'aumento¹ generale del rischio politico nasconde dinamiche regionali contrastate

- L'indice è aumentato dal 2013
- Due grandi rischi analizzati: rischio di sicurezza (conflitti e terrorismo) e fragilità politica e sociale. Mentre il primo impedisce direttamente alle imprese di esercitare la propria attività, il secondo ha spesso un effetto indiretto, che interessa la fiducia
- Il rischio di conflitto è raddoppiato tra il 2007 e il 2015
- Aumento del rischio terroristico (moltiplicato per 2,8 dal 2008): i conflitti si internazionalizzano
- Una misura specifica per i paesi avanzati di fronte alla crescita del populismo

Un indice completo globale per quantificare il rischio politico, al centro dello scenario attuale

Dopo la pubblicazione degli indici di rischio politici specifici dell'Europa occidentale (2016) e degli emergenti (2013), Coface lancia un indice globale per 159 paesi. La combinazione di due grandi dimensioni – il rischio di sicurezza (conflitti e terrorismo) e i rischi politici e sociali – permette di fornire una classificazione completa del rischio politico.



Medio Oriente e Nord Africa registrano un livello elevato in termini punteggio (Afghanistan, Iraq, Libia e Nigeria: 100%) e in aumento dal 2010 (+22 punti per il Libano, +20 punti per

¹ Per il periodo 2007-2015

l'Egitto). Nell'**Africa subsahariana**, il rischio è aumentato dal 2013, soprattutto a causa dei conflitti che scoraggiano gli investitori: +36 punti in Nigeria (-30% di IDE dal 2013), +28 punti nella Repubblica centroafricana (si evidenzia un lieve miglioramento per la Costa d'Avorio: -6 punti).

Anche i paesi della **Comunità degli Stati Indipendenti** sono ampiamente al di sotto della media. Il peggioramento del punteggio della Russia (+2 punti) e dell'Ucraina (+41 punti) non è l'unica motivazione. Si evidenzia anche un incremento delle fragilità politiche e sociali in Tajikistan (+10 punti) e in Azerbaijan (+8 punti).

In **America Latina**, dove le debolezze sociali si sono amplificate, il livello di rischio ha una tendenza ascendente: il Messico (+25 punti) e il Venezuela (+9 punti).

In **Asia** il trend è vario: ad eccezione dei due colossi, Cina (+ 10 punti) e India (stabilità), il rischio politico ha subito un timido miglioramento dal 2010 (-60 punti per lo Sri Lanka, -25 punti per il Nepal).

Le tre componenti dell'indice confermano che il rischio è diffuso

- *L'indice dei conflitti*

L'indice dei conflitti si basa sul verificarsi dei conflitti, sulla loro intensità e tipologie di attori implicati. I paesi in guerra sono in testa alla classifica: Afghanistan, Iraq, Sudan, Nigeria e Siria. Anche il Messico, a causa della guerra dei cartelli, la Colombia, l'Algeria e l'India registrano un livello di rischio elevato.

- *Il rischio di terrorismo*

Allo stato attuale non si può misurare il rischio di sicurezza senza considerare l'indice di terrorismo, moltiplicato per 2,8 dal 2008, potrebbe influire negativamente sulla fiducia delle imprese, delle famiglie e degli investitori esteri. La maggior parte dei paesi dell'OCSE, impegnata nella lotta allo Stato Islamico, ha assistito all'aumento del punteggio tra il 2011 e il 2015: la Francia è la prima economia avanzata in classifica con un punteggio del 77% (in aumento di +24 punti). Il rischio aumenta anche negli Stati Uniti (+23 punti), in Australia (+27 punti) e in Germania (+27 punti).

- *L'indice della fragilità politica e sociale*

Gli indici della fragilità politica e sociale, da una parte tengono in considerazione la natura del regime politico, della frammentazione etnica e linguistica e delle libertà politiche e di diritto civico, dall'altra, delle pressioni e degli strumenti di cambiamento. Tra il 2007 e il 2015, l'aumento è particolarmente evidente nei paesi della CEI e in America Latina.

I paesi avanzati di fronte all'ondata populista

Per i paesi avanzati, al fine di considerare l'incremento del populismo, sono stati inclusi i dati del progetto «*Manifesto*». Quest'ultimo identifica il numero di manifesti politici assegnato a un tema elettorale come ad esempio il protezionismo, la sicurezza, l'ordine pubblico e i valori nazionali. L'analisi di Coface mostra che i paesi in cui la pressione del populismo registra un



C O M U N I C A T O S T A M P A

livello più alto sono il Regno Unito (73%) e la Francia (70%), con una quota significativa di temi legati all'ordine pubblico. Subito dopo vengono l'Austria (64%) e i Paesi Bassi (63%), con una quota significativa legata alla sfiducia nei confronti del multiculturalismo.

Antonella VONA - T. 0248335640 antonella.vona@coface.com

A proposito di Coface

Il gruppo Coface, uno dei leader mondiali nell'assicurazione dei crediti, offre alle imprese di tutto il mondo soluzioni per proteggersi dal rischio di insolvenza dei propri clienti, sia sul mercato domestico che export. Il Gruppo, che ambisce a essere la compagnia di assicurazione dei crediti più agile del settore, è presente in 100 paesi ed è supportato da 4.300 collaboratori raggiungendo un turnover consolidato di 1,411 miliardi di euro nel 2016. Ogni trimestre, Coface pubblica le valutazioni rischio paese, basandosi sulla conoscenza unica del comportamento di pagamento delle aziende e sulla expertise dei suoi 660 arbitri e analisti credito vicini ai clienti e debitori.

www.coface.it

Coface SA è quotata all'Euronext Paris – Compartment B
ISIN: FR0010667147 / Ticker: COFA



Punteggio finale dell'indice Coface del rischio politico 2016

Rank	Countries	Score in 2016	Level of political risk
1	Afghanistan	100%	Extreme political risk
2	Iraq	100%	Extreme political risk
3	Libya	100%	Extreme political risk
8	Central African Republic	90%	Extreme political risk
10	Chad	74%	Very high Political risk
15	Mexico	70%	Very high Political risk
22	Russia	62%	Very high Political risk
25	West Bank and Gaza Strip	60%	High political risk
26	Turkey	60%	High political risk
30	Algeria	57%	High political risk
32	India	56%	High political risk
36	China	53%	High political risk
37	Tajikistan	49%	Relatively high political risk
39	Venezuela	49%	Relatively high political risk
44	Turkmenistan	47%	Relatively high political risk
56	Azerbaijan	44%	Relatively high political risk
58	South Africa	43%	Relatively high political risk
60	Nepal	43%	Relatively high political risk
63	United Arab Emirates	42%	Relatively high political risk
67	Morocco	41%	Relatively high political risk
71	Sri Lanka	40%	Moderate political risk
92	Israel	35%	Moderate political risk
103	United States	30%	Moderate political risk
107	France	29%	Low political risk
108	Greece	29%	Low political risk
116	United Kingdom	27%	Low political risk
126	Spain	23%	Low political risk
132	Germany	22%	Low political risk
134	Belgium	21%	Low political risk
140	Australia	19%	Very low Political risk
143	Sweden	18%	Very low Political risk
144	Netherlands	18%	Very low Political risk
152	Japan	16%	Very low Political risk
156	Poland	14%	Very low Political risk
159	Iceland	9%	Very low Political risk